



ENTE PARCO GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE

RECUPERO DELL'EREMO DI SAN GUGLIELMO DA VERCELLI INCLUDENDOLO NELLA RETE DI FRUIZIONE DEL PARCO

PO FESR BASILICATA 2014-2020
Asse 5 - Azione 6C.6.6.1



PROGETTO ESECUTIVO

SETTORE:

GENERALE

CODICE DOCUMENTO:

IRP-GEN-**R001**

RIFERIMENTO :

PROGETTISTA:

Ing. Rizzo Antonio

TITOLO DOCUMENTO:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Nome file		Scala

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	Ago-18				

--

RELAZIONE TECNICO – PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO

RECUPERO DELL'EREMO DI SAN GUGLIELMO DA VERCELLI INCLUDENDO
NELLA RETE DI FRUIZIONE DEL PARCO

1.Introduzione

Il presente progetto di valorizzazione turistica ha la funzione di mettere a sistema, anche in chiave Matera 2019, il patrimonio naturale, culturale e turistico del comprensorio del Parco Regionale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane, con un filo conduttore a forte valenza storico culturale, capace di vedere, di rendere spendibile sullo scenario turistico regionale detto patrimonio, rafforzando altresì le iniziative pubbliche e private avviate negli anni scorsi, meglio esplicitate nei capitoli successivi.

2. Descrizione del contesto in cui si inserisce l'intervento

L'area di appartenenza del Parco è collocata nell'areale centro settentrionale della Regione, caratterizzata da omogeneità geografica e da un paesaggio variegato con dorsali ammantate di boschi, estese ed antiche foreste, distese collinari vocate alla cerealicoltura ed alla olivicoltura, oltre a porzioni di aree incolte e sensibili alla desertificazione.

Notevole è la vegetazione e, nelle zone più aride del medio Basento, diffusa è la presenza di specie vegetali particolari come l'agave e la macchia mediterranea.

Il territorio di riferimento è connotato degli elementi propri delle aree interne della Basilicata, soggetto ad un costante processo di spopolamento e di senilizzazione della popolazione residente, peraltro con scarsa attrattività verso la popolazione straniera. La sostanziale diminuzione della popolazione residente e il progressivo invecchiamento, costituiscono fattori rilevanti sul mercato del lavoro, il tutto associato a un territorio con particolari condizioni geomorfologiche per la prevalenza della superficie di montagna, con un relativo isolamento dato proprio dalla posizione geografica dei comuni interessati. Il processo di generale invecchiamento della popolazione potrebbe determinare, nel volgere di pochi anni, il rischio concreto del venire meno delle ragioni di esistenza amministrativa.

Le caratteristiche orografiche dei luoghi, la presenza di estesi fenomeni di dissesto idrogeologico, la scarsità delle risorse agricole, l'isolamento tipico di ogni area interna, hanno prodotto e consentito la permanenza nel tempo di una economia rurale che ha conservato un insieme di tecniche produttive di antica tradizione.

L'economia rurale rappresenta un comparto rilevante non solo per il numero delle aziende, ma anche per l'occupazione che le attività agricole riescono ancora a generare. Le imprese attive nel settore agricolo sono impegnate per due terzi in colture cerealicole; molto sviluppata è la coltivazione dell'olivo e degli allevamenti caprini, attività alle quali ultimamente si sono aggiunte produzioni tipiche quali salumi,

RECUPERO DELL'EREMO DI SAN GUGLIELMO DA VERCELLI INCLUDENDOLO NELLA RETE DI FRUIZIONE DEL PARCO

PO FESR BASILICATA 2014-2020
Asse 5 - Azioni 6D.6.5.A.1 e 6C.6.6.1

formaggi e miele. I punti di debolezza del comparto sono rappresentati dalla presenza di aziende agricole marginali, dall'accentuarsi di processi di senilizzazione e di problemi connessi al ricambio generazionale.

In questo contesto nell'ambito delle produzioni agricole hanno assunto un'importanza strategica i prodotti tipici e scaturisce inoltre l'importanza e l'interesse verso i processi di certificazione di qualità e di quelli relativi all'individuazione di un marchio unico per i prodotti dell'area.

Il turismo è un comparto potenzialmente forte ma che ancora fatica a trovare una significativa forma di sviluppo, come dimostra la limitata presenza di imprese operanti nel settore dell'ospitalità e dei servizi connessi.

In termini di provenienze emerge che, come il resto della regione, anche questa area attrae un turismo tipicamente di prossimità, con forte presenza di turisti delle regioni limitrofe; per quanto riguarda le provenienze dei turisti stranieri la concentrazione maggiore si ha nelle aree dei paesi del nord Europa o dell'America.

In questi ultimi anni, anche e soprattutto per l'effetto trascinalimento operato dalla forte attrattività della Città di Matera candidata Capitale Europea della Cultura 2019, si registrano importanti incrementi sia in termini di arrivi che di presenze.

Le caratteristiche confermano che, allo stato attuale l'area, come altre aree della regione, presenta molti di quegli elementi che possono essere fondativi di uno sviluppo economico ecocompatibile, nel quale il miglioramento dell'offerta turistica e quello delle produzioni agricole, possono rappresentare anche per i comuni più piccoli occasioni di sviluppo e di crescita dell'occupazione.

Questo è permesso dalla iniziale condizione di isolamento fisico delle aree più interne del comprensorio e lo sviluppo di attività antropiche non invasive sotto il profilo dell'impatto ambientale che hanno contribuito a preservare un'integrità territoriale suscettibile, quindi, di attivare processi di sviluppo locale incentrati sulla filiera ambientale - l'unica coerente con le risorse disponibili ed in grado di generare concrete opportunità di lavoro e di reddito - a servizio delle comunità sia regionali che extraregionali.

RECUPERO DELL'EREMO DI SAN GUGLIELMO DA VERCELLI INCLUDENDOLO NELLA RETE DI FRUIZIONE DEL PARCO

*PO FESR BASILICATA 2014-2020
Asse 5 - Azioni 6D.6.5.A.1 e 6C.6.6.1*

FILO CONDUTTORE DEL PROGETTO

Le ricerche sul paesaggio rurale della Basilicata, e delle sue trasformazioni insediative nel corso della storia, che hanno consegnato agli attuali abitanti un sistema insediativo ed economico per certi versi unico nel panorama nazionale, che, a sua volta ha determinato per buona parte l'attrattiva turistica del territorio lucano, ci indicano che un ruolo fondamentale nei processi storici è stato esercitato dagli ordini monastici.

Questi ultimi, sia di rito latino che di rito greco, hanno giocato un ruolo fondamentale nello sfruttamento delle risorse del territorio rurale nonché nella riorganizzazione della compagine demografica ed economica della regione, all'indomani di ciascuno dei conflitti politici e crisi istituzionali che nella storia hanno interessato la regione.

Prima gli ordini di rito greco, poi i benedettini e gli ordini cavallereschi, successivamente i Francescani, hanno contribuito a plasmare il territorio sia nelle sue componenti materiali e paesaggistiche sia nei suoi caratteri antropologici e culturali.

Non vi è paese della regione che non annoveri un monastero e/o convento o ne conservi una sua memoria.

In questo scenario, il territorio su cui si sviluppano le azioni di questa proposta progettuale conserva importanti memorie che, in qualche modo hanno determinato il percorso storico dell'intero meridione d'Italia.

RECUPERO DELL'EREMO DI SAN GUGLIELMO DA VERCELLI INCLUDENDOLO
NELLA RETE DI FRUIZIONE DEL PARCO

*PO FESR BASILICATA 2014-2020
Asse 5 - Azioni 6D.6.5.A.1 e 6C.6.6.1*

3.Obiettivi del progetto

Gli obiettivi del progetto sono di seguito elencati:

- Recuperare l'eremo di San Guglielmo da Vercelli ed includerlo nella rete di fruizione del Parco

4. Descrizione del progetto

4.1 STRATEGIA PROGETTUALE

Il progetto prevede il recupero e la funzionalizzazione di Cappella Cognato e il restauro di alcuni tratti del sentiero degli austriaci.

Con il recupero e la funzionalizzazione di Cappella Cognato è intenzione del proponente utilizzare l'edificio e l'areale antistante in cui sorgono i ruderi dell'Eremo, in modo da realizzare un centro espositivo e documentale sulla vita dei religiosi che lo fondarono e sull'importanza che questi hanno avuto circa il rapporto uomo-natura che ha consentito quella evoluzione storico-antropologica che ci consegna l'assetto insediativo della Basilicata di oggi.

Si tratterebbe di uno straordinario esempio di comunicazione diretta al fruitore proveniente da un territorio che ha conservato la memoria, esattamente come avvenuto per i Sassi di Matera che con la loro memoria dovuta all'abbandono sono risultati determinanti per la vittoria della città al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019.

L'idea è quella di realizzare negli ambienti del locale adiacente la chiesa un centro documentale opportunamente allestito e attrezzato per consentire una ottimale organizzazione di escursioni e/o visite esperenziali, laboratori didattici e quant'altro utile alla scoperta di questo particolare elemento della nostra storia.

4.2 FINALITA' E OBIETTIVI

In particolare, con quest'azione progettuale è intenzione della partnership proponente:

- a. Riquilificare la Cappella Cognato attraverso il recupero e la funzionalizzazione della stessa.

4.3 TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI

Di seguito si specificano gli interventi di progetto, individuati nel rispetto di quanto indicato nell'articolato del bando, che vengono altresì dettagliati negli elaborati progettuali allegati alla presente relazione.

L'intervento previsto è finalizzato all'implementazione del sistema di visita e consta delle seguenti azioni:

a. Riquilificare la Cappella Cognato attraverso il recupero e la funzionalizzazione della stessa.

La riqualificazione si rende necessaria sia per la ormai trentennale mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria (che ha determinato l'ammaloramento della copertura dell'edificio e delle gronde e pluviali, con conseguente necessità di ripristino degli infissi e delle porzioni della muratura che presentano umidità da risalita), ma anche per la messa a norma dell'impianto elettrico.

In ogni caso gli interventi risultano minimali in considerazione dell'importanza storica e delle potenzialità turistiche del luogo.

Al fine di preservare i ruderi dell'Eremo di San Guglielmo si provvederà alla realizzazione di una staccionata lignea, così da impedire l'accesso degli animali al pascolo che normalmente frequentano la zona.

5. Aspetti paesaggistico ambientali

Gli interventi di progetto sono completamente inseriti in un areale compreso nel Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane e soggetto ai dettami del Piano Paesistico di area Vasta Gallipoli Cognato di cui alla D. G. R. n° 6208 del 24/11/1987.

Inoltre interessano in parte la ZSC “Foresta di Gallipoli Cognato” (codice sito IT9220130), pertanto dovranno rispettare le misure di conservazione adottate con D.G.R. 951/2012 e D.G.R. 30/2013.

In considerazione della ubicazione degli interventi, per lo più interessanti aree urbanizzate e della loro tipologia, si ritiene che risultino coerenti con i dettami normativi vigenti nell’area.

La fattibilità degli interventi da questo punto di vista è dimostrata nelle allegate relazioni paesaggistica semplificata e di valutazione di incidenza sui siti Natura 2000.

6. interferenze delle reti aeree e sotterranee

Nessuno degli interventi di progetto interferisce con reti aeree e/o sotterranee

7. Opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica

Il progetto, oltre a garantire una corretta e soddisfacente fruibilità dei luoghi di particolare interesse turistico, è stato concepito anche quale intervento di abbellimento artistico in quanto il recupero della Cappella Cognato verrà realizzato utilizzando materiali naturali che bene si integrano nel contesto in cui saranno inseriti.

RECUPERO DELL'EREMO DI SAN GUGLIELMO DA VERCELLI INCLUDENDO
NELLA RETE DI FRUIZIONE DEL PARCO

PO FESR BASILICATA 2014-2020
Asse 5 - Azioni 6D.6.5.A.1 e 6C.6.6.1

8. Quadro Economico

I costi necessari per la realizzazione del progetto, puntualmente indicati nell'elenco prezzi e nel computo metrico estimativo allegati alla presente relazione, determinano il seg

Voci (I riferimenti al Codice si intendono al D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.)	Importi
A – LAVORI (nota 1)	
1) Lavori a misura	€ 47 075,64
2) Lavori a corpo	
3) Lavori in economia	
<i>Importo dei lavori a base di gara (1+2+3)</i>	€ 47 075,64
4) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 4 124,60
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)	€ 51 200,24
B – SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (nota 2)	
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	
3) Imprevisti (nota 2)	
4) Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (nota 3)	
5) Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. A del codice (revisione dei prezzi)	
6) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al PO FESR 2014/2020 (nota 4)	€ 200,00
7) Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice (nota 5)	
8) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: (note 6, 7 e 8)	
a) Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010	
b) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€ 5 113,89
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice (<i>Incentivi per funzioni tecniche</i>) nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 1 022,76
d) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	

RECUPERO DELL'EREMO DI SAN GUGLIELMO DA VERCELLI INCLUDENDO
NELLA RETE DI FRUIZIONE DEL PARCO

*PO FESR BASILICATA 2014-2020
Asse 5 - Azioni 6D.6.5.A.1 e 6C.6.6.1*

e) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
f) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	
g) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€ 1 125,06
Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€ 7 261,71
9) I.V.A. sui lavori	€ 11 264,05
10) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ 44,00
11) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (nota 9)	€ 30,00
Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 11)	€ 18 799,76
C – FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	
1) Forniture	
2) I.V.A. su forniture	
Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	
3) Servizi	
4) I.V.A. su Servizi	
Totale "Servizi" (somma da 3 a 4)	
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	€ 70 000,00

uente quadro economico.

Accettura, Agosto 2018

Il Tecnico
Ing. Antonio Rizzo